

Per mandolino

Enrico Marucelli, *Capriccio zingaresco*; revisione critica a cura di Sergio Zigiotti, Fabiano Merlante e Aldo Fiorentin.

Per mandolino e chitarra CV 014. Per mandolino e pianoforte CV015, Armelin Musica, Padova 2004;

Enrico Marucelli, *Polonese di Concerto*; revisione critica di Sergio Zigiotti, Fabiano Merlante e Aldo Fiorentin. Per mandolino e chitarra CV 016.

Per mandolino e pianoforte CV017. Armelin Musica, Padova 2004.

Bartolomeo Bortolazzi, *Capriccio zingaresco*; revisione critica di Sergio Zigiotti, Fabiano Merlante e Aldo Fiorentin. Per mandolino e chitarra CV 007, Armelin Musica, Padova 2004.

Il panorama editoriale italiano, per quanto riguarda la musica stampata, è caratterizzato dalla vivace attività di un buon numero di piccole case editrici che, con un coraggio che sembra sconfinare nella temerarietà imprenditoriale, riscoprono autori dimenticati ed esplorano nicchie di repertorio. È il caso, per esempio, della padovana Armelin Musica, e della sua collana "Concerto Vago" - il nome deriva da quello di una raccolta secentesca - che «si propone di diffondere la musica scritta per strumenti a pizzico a solo, in organici della stessa famiglia strumentale, o inseriti in ensembles misti». La collana si propone esplicitamente di colmare il vuoto editoriale evidenziato dal rinnovato interesse per famiglie strumentali non canoniche, interesse favorito dal riordino degli studi accademici, sempre più aperti a repertori e generi marginali rispetto alle correnti principali della tradizione classica. Tra i titoli più recenti appar-

si nella collana sono il *Capriccio Zingaresco* e la *Polonese di Concerto* di Enrico Marucelli, mandolinista fiorentino morto a soli ventott'anni nel 1901. Entrambe le pagine vengono riprese nelle versioni predisposte dall'autore per mandolino e chitarra e per mandolino e pianoforte (ma Marucelli ne aveva pubblicata anche un'altra per due mandolini, mandola tenore e chitarra). Ai lavori di Marucelli si affiancano i *Sei temi con Variazioni op. 10* per mandolino e chitarra di Bartolomeo Bortolazzi, musicista bresciano attivo in area tedesca tra fine Settecento e inizio Ottocento, notissimo per tutto il XIX secolo grazie ai metodi per chitarra e per mandolino,

pubblicati rispettivamente da Haslinger (Vienna, 1803), e da Breitkopf (Lipsia, 1805). I curatori hanno affrontato l'edizione di questi lavori con il più agguerrito atteggiamento filologico: e la casa padovana li ha stampati con una cura grafica lodevole ed un risultato certamente superiore alla media di pubblicazioni consimili. Come d'uso, i fascicoli sono introdotti da prefazioni che rendono conto dei criteri editoriali adottati e forniscono su questi autori dimenticati notizie puntuali, tali da suscitare più che una curiosità nei loro confronti, e da far rimpiangere che i curatori le abbiano redatte con stringatezza. * c.m.f.

Béla Bartók in una caricatura di "Radio Times" (18 maggio 1934)

